

Come dieci mesi di governo popolare hanno cambiato la realtà del paese

# Il «modello cileno»

Il nostro inviato a colloquio con Pedro Vuskovic, ministro dell'Economia - La produzione è stata rianimata ed incrementata del 10 per cento, i salari aumentati del 40 per cento, la disoccupazione sensibilmente ridotta e l'inflazione frenata - Lo Stato ha recuperato i settori decisivi della produzione e della ricchezza nazionali - Il problema costituzionale e legale del trasferimento delle proprietà

Dal nostro inviato

SANTIAGO DEL CILE 4. Pedro Vuskovic, professore della Università di Santiago ministro dell'Economia del governo di Unidad Popular ha certo sulle spalle una delle responsabilità maggiori nella realizzazione del «modello cileno». Con lui, parliamo di questo primo anno di trasformazione sociale ed economica in Cile. Il quadro non è univoco: non tutto marcia nel migliore dei modi possibili ma si può essere «ragionevolmente ottimisti». Ricorderemo brevemente prima di ritornare alla conversazione con il ministro la situazione politica vittoriosa con poco più di un terzo dei voti nelle elezioni presidenziali del 4 settembre 1970 (il candidato della destra al secondo posto è quello democristiano al terzo) la coalizione di sinistra che ha dato vita alla Unidad Popular ha visto aumentare i suoi suffragi a oltre il 50 per cento nelle elezioni amministrative svoltesi in tutto il paese nell'aprile scorso. Qualche settimana fa di fronte allo spostamento a destra della direzione del partito è verificata una scissione nella Democrazia Cristiana un gruppo di deputati e senatori dirigenti di organizzazioni politiche e sindacali di base hanno formato la sinistra Cristiana che ha dichiarato il suo appoggio all'esterno, al programma del governo.

## Le due obiettivi

Quando dieci mesi fa cominciamo a governare, ci dice Pedro Vuskovic, due erano gli obiettivi principali: uno la trasformazione delle strutture per ordine sociale all'area privata e a quella mista (una forte area di economia socializzata) l'altro la rianimazione e sviluppo delle attività produttive. Come si accompiavano a bassi salari e differenze sociali molto accentuate. Per quanto al rilievo al primo obiettivo, la nazionalizzazione del rame della siderurgia del salnitro del cemento (anche se qui si vuole una questione giuridica) del carbone di buona parte della metallurgia dei principali monopoli tessili, petrolchimici, siderurgici, ecc. nella maggioranza delle banche e complessivamente con il controllo su tutto il sistema economico e sviluppo di un meccanismo di commercializzazione statale, i progressi nella riforma agraria (secondo un obiettivo teorico) e la rianimata ha già un livello di attività maggiore (10 per cento di aumento della produzione industriale dall'aprile scorso) i salari sono stati aumentati del 40 per cento e malgrado l'inflazione endemica che abbiamo ereditato dal precedente governo, il mantenimento in un 12 per cento la disoccupazione è stata ridotta dall'8 al 5 per cento. In realtà sono stati ben intesi se non si considera la profondità del cambio avvenuto le realtà e le «paure». In effetti, il puro mantenimento dello status quo dovesse rappresentare il dato più positivo. Alcuni problemi più o meno seri sono stati relativamente all'appropriamento regolare di merci e alimenti di largo consumo. Fondamentalmente ciò è stato un effetto del rapido aumento del potere di acquisto della popolazione. Vi sono poi deficienze notevoli difficoltà dovute al moltiplicarsi delle speculazioni di commercialisti. A questo proposito abbiamo fatto appello alla popolazione perché si formino comitati di vigilanza su prezzi e distribuzione.

## L'IRI cileno

Il trasferimento delle proprietà attraverso l'acquisto di azioni a cui tra l'altro si deve aver ottenuto il controllo del sistema bancario è stato facilitato per altra parte dall'esistenza di un organismo, la CORFO che potremmo chiamare IRI cileno. Nel governo di Fronte popolare è diretto allora da radica, costituito la Corporación de fomento con il proposito di dotare il paese delle infrastrutture necessarie al suo sviluppo e attuare l'intervento statale nei settori vitali quali l'elettricità, petrolio e l'acciaio. La CORFO si estese successivamente a molti rami dell'economia cilena pur assumendo la funzione di puro e semplice sostegno degli interessi capitalistici. Una volta diversamente orientata, questa forza istituzionale già sviluppata ha permesso al governo di Unidad Popular un recupero agile e proficuo dell'azionariato privato cameratesco. Le aziende CORFO in aziende a maggioranza o totalitaria statale. Le migliori condizioni per l'acquisto dei pacchetti azionari vengono fatte a coloro che sono disposti a reinvestire secondo i suggerimenti e l'aiuto tecnico della CORFO. E il processo di socializzazione continua a largandoci verso l'esterno e approfondendosi all'interno dell'azionariato in parallelo al processo di nazionalizzazione e pianificazione delle forme di conduzione di una economia di transizione al socialismo. Nel settore dell'industria, le imprese e alle scelte di interesse nazionale.

## Guido Vicario

Se questo potrebbe essere chiamato anno dell'aumento del salario, il prossimo dovrà caratterizzarsi per lo sviluppo degli investimenti nella produzione per l'aumento del tasso di accumulazione. Bisogna superare le difficoltà che derivano da un forte debito estero ereditato dal precedente governo dalle quote che le compagnie USA del rame ancora non hanno pagato.

to e dalla diminuzione del flusso di capitali. L'anno prossimo ci proponiamo di avviare un'industria ma senza ricorrere a grandi progetti nuovi, piuttosto attraverso molti piccoli investimenti. Cercheremo comunque di concentrare lo sforzo principale lungo alcune linee fondamentali quali l'acciaio e l'industria del rame e di avviare un'industria produttiva allo stato primario. Ci sono anche vari progetti che si stanno concretizzando sulla base di accordi con gli Stati socialisti relativamente al rame alla pesca agli alimenti. Le condizioni sono tra le migliori pagheremo le attrezzature che vengono inviate con gli stessi prodotti delle industrie che verranno montate.

In una visione più generale, la fondamentalmente indiana e una prospettiva di sviluppo industriale per le caratteristiche che il nostro paese ha in agricoltura da noi. Cerchiamo di specializzarci per esempio in alcune attrezzature basate sul rame e l'energia idroelettrica. Ma il nostro intercammino con la Europa e il Giappone si tratta di una industrializzazione graduale basata sulle nostre possibilità. Che prima di tutto si proponga di migliorare e far produrre a pieno regime l'apparato già esistente e a seconda dare e ricevere secondo una logica infine di lena.

Come il ministro dell'Economia ha chiaramente indicato nella sua conversazione si è costituita in Cile un'area sociale, predominante nella economia del paese. Questa area sociale è formata da un gruppo di leggi ma a parte il rame per lo più senza che il Senato e la Camera dei deputati si siano direttamente chiamate a decidere con un voto. Le elezioni presidenziali in Cile non coincideranno con quelle per il Parlamento e le elezioni comunali. Si chiedono ancora la vecchia situazione politica il vecchio rapporto di forze di prima della vittoria di Unidad Popular. In questi dieci mesi di strutture sono stati usati con successo l'acquisto di azioni e il ricorso a decreti di sequestro ad assunzioni di gestione di imprese in cui venisse accertata violazione delle leggi in quanto si verificavano licenze industriali massicci ostacoli alla normale produzione e per altri motivi che comunque fossero tali da provocare danno alla collettività. Ci si è serviti delle norme intese a gestire il paese in ogni Stato più alcune leggi già accettabili senza che venissero approvate dal Parlamento. Il legislatore della nazione e che hanno origine nella «Repubblica socialista» del 1925 quando un gruppo di ufficiali si ribellò contro il regime militare e si proclamò «Repubblica socialista». Il governo di Fronte popolare è diretto allora da radica, costituito la Corporación de fomento con il proposito di dotare il paese delle infrastrutture necessarie al suo sviluppo e attuare l'intervento statale nei settori vitali quali l'elettricità, petrolio e l'acciaio. La CORFO si estese successivamente a molti rami dell'economia cilena pur assumendo la funzione di puro e semplice sostegno degli interessi capitalistici. Una volta diversamente orientata, questa forza istituzionale già sviluppata ha permesso al governo di Unidad Popular un recupero agile e proficuo dell'azionariato privato cameratesco. Le aziende CORFO in aziende a maggioranza o totalitaria statale. Le migliori condizioni per l'acquisto dei pacchetti azionari vengono fatte a coloro che sono disposti a reinvestire secondo i suggerimenti e l'aiuto tecnico della CORFO. E il processo di socializzazione continua a largandoci verso l'esterno e approfondendosi all'interno dell'azionariato in parallelo al processo di nazionalizzazione e pianificazione delle forme di conduzione di una economia di transizione al socialismo. Nel settore dell'industria, le imprese e alle scelte di interesse nazionale.

## INCONTRO PER LA LIBERTA'

Fannie Davis, la sorella di Angela, la valorosa combattente sudvietnamita, che rappresenta il suo paese al convegno antimperialista della gioventù che si svolge in questi giorni a Santiago del Cile. L'abbraccio fra i due combattenti, impegnati in una dura lotta contro l'imperialismo e il capitalismo americano, è uno dei simboli più chiari del carattere internazionale di una battaglia che non conosce confini.



INCONTRO PER LA LIBERTA' Fannie Davis, la sorella di Angela, la valorosa combattente sudvietnamita, che rappresenta il suo paese al convegno antimperialista della gioventù che si svolge in questi giorni a Santiago del Cile. L'abbraccio fra i due combattenti, impegnati in una dura lotta contro l'imperialismo e il capitalismo americano, è uno dei simboli più chiari del carattere internazionale di una battaglia che non conosce confini.

## Rivelazioni sulle intercettazioni ai mafiosi

Secondo un giornale del nord in un colloquio un boss chiamerebbe in causa anche il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Vitalone - Un accenno a Restivo

Il giallo delle bobine con le intercettazioni telefoniche fatte subito dopo la fuga di Luciano Leggio si tingeva di rosso. Dopo essere state ritrovate al termine di sette giorni di ricerche (dicendo che si erano dimenticate dove erano conservate) ieri un giornale milanese ha rivelato alcuni frammenti di conversazioni registrate. Si tratta di brani - presentati a volte come stenografici che mettono in luce aspetti gravi e preoccupanti delle ramificazioni della mafia a Roma. Secondo il quotidiano nel quale alcuni intercettatori avrebbero il nome di un sostituto procuratore della Repubblica di Roma Claudio Vitalone, il personaggio di persona cui è seguito ancora Jalongo sembra che fosse il vice presidente della commissione antimafia. Il giornale ha riferito che il vice presidente socialista della commissione di inchiesta parlamentare Libero Della Botola, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ammette di aver mai conosciuto né Coppola né Jalongo. E' arrivato alle due rivelazioni più sconcertanti. Ad un lato del filo serebente Frank Coppola, la persona a cui si riferisce la nostra notizia, sta bene dov'è il significato di questa frase non è molto chiaro e si possono fare solo congetture. Dopo aver affermato che nelle telefonate registrate vengono fuori anche i maneggi di Jalongo per sistemare certi parimenti di un alto funzionario presso la Standa il giornale riferisce un altro enigmatico brano di queste intercettazioni. Parlano due sconosciuti. «Do vremmo avere un magistrato dalla nostra parte». Risposta: «Ma abbiamo Vitalone». Poi che un fratello del magistrato è funzionario alla Regione, la quale nello stesso ufficio dove fu trasferito Natale Rimi il

## Alla vigilia della nuova riunione dell'assemblea regionale

Sicilia: i comunisti per la soluzione della crisi

Alla vigilia della nuova riunione dell'ARS - che si terrà martedì prossimo dopo il nulla di fatto dei giorni scorsi - una importante proposta politica per risolvere la crisi che blocca la regione siciliana nella quale il quadripartito non è riuscito dal 13 giugno ad oggi ad esprimere un governo e contenuta in una lettera aperta inviata dal compagno Macaluso segretario regionale del PCI al comitato regionale siciliano del PSI. Dopo aver ricordato la gravissima crisi economica e sociale che travaglia l'isola, cui si accompagna una vera e propria crisi delle istituzioni autonomistiche esasperata dalla occulta volontà di tenere insieme una formula di governo che non ha alcun contenuto politico reale, la lettera afferma che in questa situazione non si può lasciare la responsabilità di cercare una soluzione nuova che porti al superamento del quadripartito ed alla formazione di un governo democratico e autonomista in Sicilia. «Sappiamo benissimo - afferma a questo punto il documento - che la situazione non può essere migliorata da una maggioranza di forze di sinistra». Si tratta invece di cercare dei momenti di transizione che prevedano anche delle istituzioni governative dal carattere intermedio e di transizione, si tratta di parte della popolazione siciliana viene indicata nella costituzione di un governo formato da democratici e autonomisti della DC e del PSI. Tale governo non deve necessariamente avere una maggioranza preconstituita ma alla affermazione in assemblea delle forze democratiche e autonomistiche - dice il documento - un programma chiaro e semplice adeguato alle esigenze della popolazione siciliana. In questa situazione, i comunisti guardano allo sviluppo della Sicilia e della sua economia e sociale e che abbia come punto di riferimento il problema del lavoro e dell'occupazione, un programma inteso per la sua attuazione si richiami all'orientamento dell'intero arco delle forze democratiche, autonomistiche e socialiste dell'Assemblea.

## Sviluppo dell'azione per una nuova politica economica

# Il documento della CGIL sull'iniziativa sindacale

La Segreteria della CGIL ha condotto un esame della situazione per lo sviluppo della iniziativa sindacale e del dibattito per l'unità anche in preparazione del Comitato Direttivo convocato per la seconda metà di settembre. In ordine alla situazione economica e ai gravi pericoli di esasperazione di tutti i rapporti economici internazionali creati dalle unilateralità decise dal governo americano, la Segreteria della CGIL ribadisce le posizioni assunte nel comunicato unitario del 21 agosto. Il movimento sindacale ha guidato nel corso di questi anni la lotta rivendicativa dei lavoratori per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro finalizzata sempre all'esigenza di profondo rinnovamento della vita economica e sociale del Paese attraverso la Conferenza economica nazionale per il Mezzogiorno e che è sostenuta dall'unità dei lavoratori. Il cui punto più alto è la nazionalizzazione nazionale del 30 maggio trova ulteriori conferme e ragioni nuove di sviluppo nelle difficoltà economiche attuali e sentenziali degli avvenimenti internazionali.

## La campagna antisindacale

La campagna antisindacale svolta in questi mesi dalle forze interessate a coprire ed ignorare la reale natura dei problemi della nostra economia e a non affrontarla appaie sempre più una grossa manifestazione. Appare urgente e necessario dare inizio ad una netta inversione di tendenza nelle attuali politiche economiche per impostare un'organica politica di riforme per una nuova politica economica di sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno.

## Ricatto dell'imperialismo

E' assai grave che di fronte a tali urgenze e necessità il governo e gli organi responsabili della politica monetaria del Paese manifestino una sostanziale debolezza di fronte alle ricattatorie pressioni dell'imperialismo americano. Non si è avuto neppure il minimo sforzo per opporre una ferma protesta alla violazione degli accordi commerciali internazionali e si ritarda la soluzione necessaria misure di sostegno alla nostra

## Programma di investimenti

In questo senso assume particolare rilievo l'urgenza di dare un'organica politica di investimento delle imprese pubbliche o a partecipazione statale di liberare la grande massa di residui passivi e di approntare per la piccola e media industria un quadro sistematico di interventi che comprenda misure particolari relative al credito all'investimento produttivo e di mercato alle politiche tariffarie dei servizi pubblici al rapporto con le imprese statali nell'ambito dei progetti di sviluppo. Si tratta anche di valutare attentamente le possibilità immediate e le risorse esistenti e di decidere un programma di interventi che aumenti subito l'occupazione e soprattutto e prioritariamente nelle regioni meridionali.

## Salari e pensioni

L'altro elemento fondamentale di sostegno della domanda di lavoro è la difesa della difesa dei redditi da lavoro e in particolare delle pensioni che devono essere migliorate e aumentate. E' necessario il mantenimento dei prezzi manovrati dai pubblici poteri e dagli imprenditori privati.

## Nuovi contratti agrari

Nel contempo per quanto riguarda l'agricoltura mentre appare evidente il fallimento delle politiche di sostegno dei prezzi, occorre che si consideri anche per gli effetti inflazionistici che determina è necessario centrare ogni intervento sulla struttura agraria di trasformazione e di mercato ed è perciò urgente portare avanti il superamento della coltura e della mezzadria nella direzione dell'agricoltura di mercato della legge sulle affittanze agrarie e fronteggiare positivamente le situazioni di crisi nei settori della coltura e della bieticoltura a viticoltura.

## La lotta sindacale

La Segreteria della CGIL ritiene come già affermato a conclusione della riunione dei gruppi esecutivi e direttivi unitari che una tale politica debba essere portata avanti con la lotta unitaria dei lavoratori ed anche attraverso confronti con il governo e il padronato.

## Il dibattito sull'unità

La segreteria della CGIL considera fondamentale che il rilancio dell'iniziativa sindacale sia intrecciato organicamente con lo sviluppo delle federazioni sui problemi della iniziativa sindacale. Già il comunicato conclusivo degli incontri interconfederali sui problemi dell'unità organica ha posto le condizioni per sollecitare il creativo contributo dei lavoratori alla costruzione di un sindacato unitario nel nostro Paese. Tutto oggi sollecita al più ampio e profondo dibattito dei lavoratori e dei lavoratori alla ponderosa presa della lotta del lavoratore al suo carattere iniziale ed unitario perché si mantenga intesa la potenza del movimento dei lavoratori e realizzare uno schieramento di forze tali da vincere la cooperazione e la solidarietà sul terreno delle riforme e della conquista di una nuova politica economica. Un tale momento deve necessariamente essere unitario tra le organizzazioni e tra i lavoratori.

## Conferenza sindacale europea

Particolare ed attuale rilevanza politica ha oggi la necessità di una iniziativa unitaria internazionale. La segreteria della CGIL ritiene che questo sia il momento per richiamare all'orientamento dell'intero arco delle forze democratiche, autonomistiche e socialiste dell'Assemblea.

# Lettere all'Unità

## La risposta operaia all'aumento del costo della vita

Cara Unità, ho letto la lettera di quel Loperaio torinese sul corrotto e sulla necessità di promuovere un'azione politica di sciopero generale. Ora io ti dirò con tutta franchezza che sono d'accordo sulla prima parte della lettera, quella relativa agli aumenti dei prezzi, si tratta infatti di un aspetto della controffensiva padronale dopo le conquiste dei lavoratori. Sono però completamente in disaccordo con la «ricetta» proposta dal compagno torinese. Organizzare uno sciopero generale in questi termini sarebbe solo dar vita a un'azione politica di una protesta sterile, non a una politica di lotta. Una politica di lotta deve essere obiettiva e senza cedere a quelle tentazioni di sciopero «contro a qualcosa ma anche a per qualcosa». E' una lezione questa che abbiamo imparato dal resto negli anni '50.

## Tubante del governo

Ma è tanto più grave che in tutto il dibattito di queste settimane non vi sia da parte del governo una mera ricerca di misure contingenti che mentre non riescono a fronteggiare la crisi monetaria sfuggono agli aspetti economici di fondo interni e internazionali di cui è rappresentativa la crisi monetaria. Sono questi infatti che debbono essere affrontati preliminarmente con chiarezza e decisione. La politica e le tecniche monetarie alla loro reale funzione di strumenti di una politica economica adeguata alle esigenze di sviluppo del Paese.

## Occupazione e prezzi

In questo contesto estrema urgenza e priorità assumono le richieste sindacali per quanto riguarda la difesa e lo sviluppo dei livelli di occupazione e le misure tendenti a bloccare il rialzo dei prezzi e di sostegno dei settori produttivi. In questo modo di occupazione e medie imprese investite da difficoltà che si sono accresciute nella presente situazione economica monetaria internazionale. C'è che è importante rilevare che qualsiasi provvedimento ai settori colpiti venga adottato al mantenimento dei programmi produttivi delle imprese interessate.

## Programma di investimenti

In questo senso assume particolare rilievo l'urgenza di dare un'organica politica di investimento delle imprese pubbliche o a partecipazione statale di liberare la grande massa di residui passivi e di approntare per la piccola e media industria un quadro sistematico di interventi che comprenda misure particolari relative al credito all'investimento produttivo e di mercato alle politiche tariffarie dei servizi pubblici al rapporto con le imprese statali nell'ambito dei progetti di sviluppo. Si tratta anche di valutare attentamente le possibilità immediate e le risorse esistenti e di decidere un programma di interventi che aumenti subito l'occupazione e soprattutto e prioritariamente nelle regioni meridionali.

## Caro direttore

Leggo oggi sul giornale la lettera del compagno della FIAT intitolata «Contro la spirale del caro vita» ed esprime un'opinione che mi ha colpito. Il caro vita è un fenomeno che si ripete da tempo e che si ripeterà ancora. Ma se aumenteranno le tariffe delle forniture. Nello stesso tempo, qui a Torino circolano voci secondo le quali il nostro benamato sindaco vorrebbe portare 100 lire il biglietto tranviario per sanare il bilancio dell'ATM.

Ma è sembrato di capire che il caro vita è un fenomeno che si ripete da tempo e che si ripeterà ancora. Ma se aumenteranno le tariffe delle forniture. Nello stesso tempo, qui a Torino circolano voci secondo le quali il nostro benamato sindaco vorrebbe portare 100 lire il biglietto tranviario per sanare il bilancio dell'ATM.

## Questi sarebbero i «poveri»

Caro direttore, riferendosi all'incontro amichevole e televisivo dell'on. Anselmi e del socialista Anselmi, ho visto un esempio in legge. E' un esempio che non può che essere un esempio di un modello ricomposto di giornali del 4 novembre 1967 sottoscritto da Almirante.

## Questi sarebbero i «poveri»

Caro direttore, riferendosi all'incontro amichevole e televisivo dell'on. Anselmi e del socialista Anselmi, ho visto un esempio in legge. E' un esempio che non può che essere un esempio di un modello ricomposto di giornali del 4 novembre 1967 sottoscritto da Almirante.

## Dai Paesi socialisti

Caro direttore, riferendosi all'incontro amichevole e televisivo dell'on. Anselmi e del socialista Anselmi, ho visto un esempio in legge. E' un esempio che non può che essere un esempio di un modello ricomposto di giornali del 4 novembre 1967 sottoscritto da Almirante.